

ORIGINALE

Trasmessa al Co.Re.Co. di PA
il 28. MAG 1997 con protocollo N. 11401



**COMUNE DI
PRIOLO GARGALLO**
PROVINCIA DI SIRACUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 R.V.

SEDUTA DEL 21/4/1997

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE.

L'anno millenovecentonovanta SETTE il giorno VENTUNO
del mese di APRILE in Priolo Gargallo nella Casa Comunale.

Dietro avviso notificato nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione
ORDINARIA convocazione DI PROSECUZIONE seduta PUBBLICA DI AGGIORNAMENTO
sotto la presidenza del Sig. ANTONINO CAVARRA con l'assistenza
del DR. Bruno BURGIO, Segretario generale

ALL'APPELLO RISULTANO:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BOSCO Angela	X		INTURRISI Francesco	X	
CATANZARO Paola		X	LA DUCA Giuseppe	X	
CAVARRA Antonino	X		GRECO Corrado	X	
DI MAURO Alfio	X		LUCANTO Giovanni	X	
FAZZINA Carmelo	X		MENESELLO Giuseppe		X
GAROFALO Sebastiano	X		MIGNOSA Domenico	X	
GIANNETTO Roberto		X	PITTO' Carmelo	X	
CUTRALE Maria	X		GREPPI Maria	X	
GIONFRIDDO Biagio	X		SCARINCI Beniamino	X	
IANNI Paolo	X		TABASCIO Paolo	X	

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti per la validità della seduta, porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-1990, n. 142 recepito con L.R. n. 48/91:

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE Priolo G., li <u>20/3/97</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <u>DI. MA. G. TORA</u>
Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile: FAVOREVOLE Priolo G., li <u>20/3/97</u> IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA <u>RAG. RITA FANGANO</u>
Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità, ai sensi dell'art. 53 della legge 8-6-1990, n. 142 recepito dalla L.R. 11-12-1991, n. 48. Priolo G., li <u>20/3/97</u> IL SEGRETARIO GENERALE <u>DR. BRUNO BURGIO</u>
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8-6-1990, n. 142, recepito dalla L.R. 11-12-1991, n. 48. Priolo G., li <u>20/3/97</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO <u>=====</u>

Alle ore 19.25 il Presidente invita il Segretario generale a procedere all'appello. Risultano presenti in aula 17 consiglieri ed assenti i sigg.ri CATANZARO, GIANNETTO e MENESELLO.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti rende legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e ricorda che gli scrutatori sono i consiglieri Garofalo, Tarascio e Inturrisi.

Il Presidente, passando alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 8) dell'o.d.g., invita il Di.Ma. geom. Giuseppe Toro, dipendente comunale responsabile della struttura comunale di Protezione civile, a svolgere la relazione. Questi specifica che il regolamento vigente, del quale si propone la modifica, alla luce della sperimentazione effettuata dal 12/8/95, presenta diverse carenze in quanto non consente di risolvere effettivi problemi, che abbastanza frequentemente si presentano nel corso dei servizi operativi. E' da rilevare che i volontari del gruppo comunale, in collaborazione al servizio comunale di protezione civile, mancando un locale presidio dei Vigili del Fuoco, svolgono un servizio di pronto intervento e di emergenza che, più volte, ha consentito di effettuare risolutivi servizi di soccorso a persone.

Entra in aula, a questo punto, il cons. GIANNETTO (PRESENTI 18).

Il geom. Toro continua a relazionare dicendo che le differenze sostanziali rispetto al regolamento che si intende modificare, riguardano:

- 1) l'inserimento di un minimo di ore di servizio che dovranno essere effettuate da ogni volontario nel corso dell'anno solare;
- 2) l'inserimento di sanzioni disciplinari per l'inosservanza del regolamento e per comportamenti che possano compromettere le attività operative e non;
- 3) l'obbligo del segreto d'ufficio per i volontari;
- 4) la regolamentazione del corso per il reclutamento degli aspiranti volontari;
- 5) la regolamentazione dell'uso dell'uniforme;
- 6) la regolamentazione delle responsabilità distinte per gradi.

Prende la parola il consigliere GAROFALO il quale, pur rilevando la necessità di un regolamento che disciplini il lavoro di gruppo, ritiene che il gruppo stesso non debba diventare una truppa da sbarco. L'esercitazione deve essere uno strumento di riscontro delle proprie capacità e non un'esibizione. Esprime, quindi, il proprio dissenso sul contenuto di questo regolamento precisando che si esprimerà favorevolmente solo se alcune parti dello stesso saranno modificate. In proposito chiede al geom. Toro come intenda articolare i turni di lavoro atteso che, avendo contattato alcuni volontari, questi non si sono mostrati entusiasti del suo modo di operare; ritiene che una proposta democratica debba scaturire dal consenso di tutti e, dunque, sia un'esigenza indefettibile quella di produrre un regolamento che vada bene per tutti.

Prende la parola il cons. GIONFRIDDO, il quale ritiene che il regolamento oggi proposto disciplini la materia in modo troppo specifico. Apprezza lo sforzo del responsabile della Protezione civile, geom. Toro, ma non ritiene di poter esprimere un parere positivo sul contenuto del regolamento. Ritiene parimenti opportuno chiedere un parere legale oltre che il visto dell'Ufficio della Protezione Civile della Prefettura.



Il cons. Bosco chiede ancora cosa contenga il "fascicolo personale" di ogni volontario. Il geom. Toro risponde che contiene l'indicazione dei corsi effettuati, degli addestramenti, del livello di preparazione raggiunto, le sanzioni disciplinari eventualmente applicate. Si provvederà, inoltre, all'annotazione delle operazioni verso cui ogni volontario è più o meno portato e ciò al fine di impegnare, nell'emergenza, ogni soggetto con cognizione di causa. Il cons. Bosco, con riferimento all'art.3, chiede se possa far parte della Commissione esaminatrice anche un rappresentante del Consiglio Comunale. Il Segretario risponde di no.

Per quanto riguarda l'art. 4, il cons. BOSCO non si trova d'accordo con la nomina ad opera del responsabile della Protezione Civile dei coordinatori delle squadre in turno di servizio. Il cons. BOSCO continua l'intervento chiedendosi se, con riferimento all'art.11, non sarebbe il caso di specificare le cause di forza maggiore. Il geom. Toro ritiene inopportuna la specificazione essendo l'esigenza quella di fornire un'ampia casistica. Passando all'art.12 chiede se il volontario onorario sia soggetto estraneo alla compagine della Protezione civile e se non sia il caso di prevedere per lo stesso, allorquando partecipi alle attività operative del gruppo, la copertura assicurativa.

Il Presidente intervenendo si dichiara d'accordo con detta proposta. Il cons. Bosco, riferendosi poi all'art.13, ritiene più confacente il "parere" piuttosto che "l'approvazione" del responsabile del servizio di Protezione civile sulla elezione dell'ispettore e del vice ispettore del gruppo stesso. All'art.14, a parere del cons. BOSCO, alle operazioni per la elezione dell'ispettore e del vice ispettore, dovrebbero assistere due scrutatori ed un presidente di seggio scelti fra i volontari. Propone ancora di depennare il termine "ordine" di cui all'art.15, lettera e), modificando il testo da "previa" fino a "emesso" nel seguente modo: "nell'ambito delle sue competenze e ne dà comunicazione al funzionario responsabile".

Il consigliere BOSCO chiede come mai nel regolamento non si faccia menzione del mezzo comunale e non se ne disciplini l'uso dentro e fuori dal territorio comunale. A tal proposito invita il Sindaco ad autorizzare di volta in volta il mezzo ad allontanarsi dal territorio comunale.

Con riferimento all'art. 17 propone di consentire tre assenze non giustificate e non due. Ritiene, inoltre, che l'anno richiesto per la convocazione, ad opera dei volontari, dell'assemblea generale sia eccessivo.

Con riferimento all'art. 22 ritiene che i poteri dallo stesso attribuiti al responsabile della Protezione Civile, in una emergenza con feriti e vittime, sia del Sindaco.

Il geom. TORO precisa che quando ci sono morti e feriti chi risponde nei confronti dell'autorità giudiziaria è il responsabile e non i volontari, nè il Sindaco.

Il Segretario, a questo punto, propone di depennare l'intero capoverso III° da "Ogni" a "competenza".

Con riferimento all'art. 26 il consigliere BOSCO propone che i tempi di "un anno" e "due anni" siano rispettivamente cambiati in "tre mesi " e "un anno".

Escono i consiglieri GRECO e LUCANTO (PRESENTI 17).

A questo punto il Presidente, poichè nessun altro consigliere chiede di intervenire, mette ai voti il regolamento come concordemente modificato a seguito della discussione condotta in aula, previa acquisizione del parere di legittimità del Segretario generale. Il regolamento è approvato con 12 voti favorevoli e 5 astenuti (GAROFALO, GIONFRIDDO, GIANNETTO, CATANZARO, SCARINCI). Pertanto,

Interviene il geom. Toro, il quale evidenzia che il suo parere viene richiesto dal Dipartimento della Prot. Civile per questioni molto importanti: alla luce di ciò, ingiustificata appare la proposta del cons. Gionfriddo. Il regolamento, nel suo spirito, deve servire soltanto a risolvere problemi di gestione appesantiti dal fatto che oggi i volontari sono soltanto 35 e sono dunque costretti a fare un turno ogni tre giorni.

Entra in aula il cons. CATANZARO (PRESENTI 19).

Prende la parola il SINDACO, il quale precisa che per ogni proposta possono essere formulati emendamenti da parte dei consiglieri. Trattasi di competenza esclusiva del Consiglio: ne consegue che, se nel regolamento sono inserite delle norme in contrasto con la legge, tale contrasto potrebbe essere eccepito dai consiglieri. In ogni caso il CO.RE.CO., nella qualità di organo di controllo, dovrebbe rilevare eventuali vizi di legittimità. Come il regolamento attualmente in vigore ha consentito di operare, così il regolamento da approvare consentirà una gestione più puntuale e corretta ed alla luce di ciò i consiglieri non possono, rifiutandosi di approvare il regolamento, impedire il normale svolgimento dell'attività di che trattasi.

Il Presidente precisa che il nuovo regolamento ricalca, grosso modo, il vecchio: la differenza consiste fundamentalmente nel fatto che col nuovo viene fissato un ordine per consentire al servizio di essere funzionale; in quest'ottica va visto il potere del Sindaco di prendere provvedimenti. Del resto, appartenere alla Protezione civile significa sottoporsi a delle regole. Necessaria appare, dunque, una previsione che conferisca al responsabile del servizio, per il mantenimento dell'ordine instaurato, il potere di prendere provvedimenti. Poichè non emergono caratteri di illegittimità, nè abusi di autorità, non si giustificano le paure dei consiglieri.

Il cons. sig.ra BOSCO, contrariamente a quanto affermato dal Presidente, ritiene esista una grande differenza tra il vecchio ed il nuovo regolamento; sicuramente quest'ultimo è più gravoso per i volontari. Tuttavia, se i volontari, prendendo visione dello stesso, lo accettano, nulla quaestio. Il problema rimane quello di individuare le esatte competenze della Protezione Civile per evitare che le stesse trasbordino in ambiti specifici di altri corpi come Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili Urbani. Ritiene, infatti, che se terremoti, incendi sono compiti della Protezione civile, non così la sicurezza stradale che è di competenza esclusiva dei Vigili urbani e perciò non si spiega come tra gli interventi illustrativi compaia anche quello della sicurezza stradale. In proposito legge l'art. 1 del regolamento chiedendo che dal contesto dello stesso venga cassata l'espressione "legati alla sicurezza stradale" ovvero che, in alternativa, si specifichi cosa si intende.

Il geom. TORO risponde che l'intervento di competenza della Protezione civile è quello "tecnico di soccorso". In quest'ottica va letta l'espressione di cui all'art.1.

Il cons. BOSCO chiede che, fra i requisiti di cui all'art.2, venga prevista soltanto la residenza e non anche il domicilio. Chiede, inoltre, al geom. Toro i motivi per i quali i volontari non possono appartenere ad associazioni di protezione civile. Il geom. Toro risponde che il motivo è di ordine pratico nel senso che le persone non possono sdoppiarsi. A questo punto il cons. Bosco propone di aggiungere in "altre". Inoltre, ritiene sia opportuno aggiungere al rilascio della tessera con fotografia, anche la consegna di una copia del regolamento.



IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Geom . TORO;

UDITA la discussione che ne è seguita;

ATTESO l'esito favorevole dell'esperita votazione palese;

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE il regolamento del gruppo comunale volontari di Protezione Civile che si compone di N° 40 articoli e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) DARE MANDATO al Sindaco di trasmettere, dopo il visto tutorio, copia della presente alla Prefettura di Siracusa ed alla Presidenza della Regione Siciliana, Servizio Protezione Civile.

